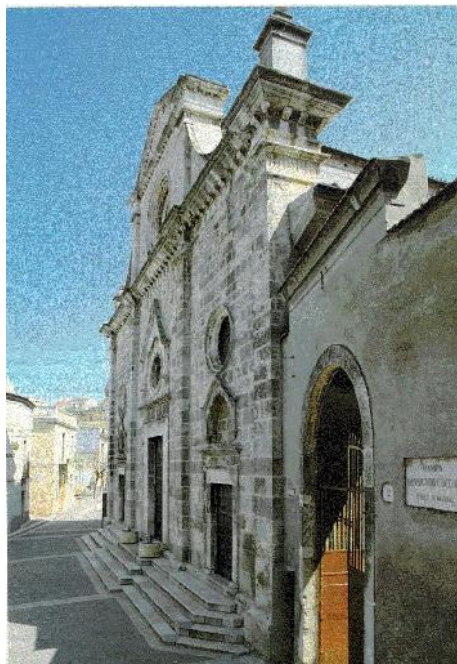


# MONS. FILIPPO D'ALESSANDRO



**Sacerdote ascolano. E' nato a Boston (USA) il 17 aprile 1918. Ordinato sacerdote il 18 luglio 1943. E' stato Rettore del seminario vescovile di Ascoli Satriano, Canonico del Capitolo Cattedrale di Ascoli Satriano, Coadiutore della Basilica Patriarcale di S. Pietro in Vaticano a Roma dove ha vissuto con le sorelle, pur rimanendo incardinato nella Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano. E' morto a Roma il 10 marzo 2010 all'età di 92 anni.**





**(Stemma gentilizio della famiglia D'Alessandro)**





**(Ascoli Satriano - abitazione di Mons. Filippo D'Alessandro)**



**Mons. Filippo D'Alessandro, il primo lato destro accanto al Papa, nell' aula "Paolo VI" in Vaticano durante un'udienza di Giovanni Paolo II al clero della Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano**



## 11 luglio 1943 - 11 luglio 1993: Due giubilei sacerdotali Mons. Potito Clemente e Mons. Filippo D'Alessandro da 50 anni sacerdoti di Cristo a servizio della nostra Chiesa Diocesana

I nostri carissimi Sacerdoti, Mons. Don Potito Clemente e Mons. Don Filippo D'Alessandro hanno celebrato le "nozze d'oro" della loro Ordinazione Sacerdotale.

Infatti, compiuti gli studi ginnasiali nel Seminario Vescovile Interdiocesano di Ascoli Satriano e quelli liceali e teologici nel Regionale di Benevento, il giorno 11 Luglio 1943, durante il Pontificale delle ore 10,30, ricevevano la Sacra Ordinazione dall'indimenticabile Vescovo Mons. Vittorio Consigliere e l'imposizione delle mani dei Rev.mi Capitolari: Arcidiacono Paolo Volpe, Cantore Paolo Merola, Arciprete Potito Rosario, Primicerio 1° Potito Sorritelli, Primicerio 2° Cesare Boffa, Tesoriere Potito Iascone, Penitenziere Elia Razeto, Teologo Rocco Valente, Canonico Paolo Ippolito, Mansionari: Potito Iascone, Michele Boffa, Potito Frezza, Giuseppe d'Autilia, il Guardiano del Convento San Potito, P. Ezechia D'Agnessa con gli altri Confratelli. Al popolo che assisteva numeroso e intimamente soddisfatto al sacro rito, la missione dei due nuovi "Messaggeri di Pace" apparve come un desiderato raggio di speranza nella tragedia della seconda guerra mondiale ancora in atto, col suo tremendo fardello di odio e di morte. I due sacerdoti arrivavano molto a proposito, quando in Diocesi c'era urgente bisogno di giovani energie per i diversi campi di apostolato, ed essi si misero subito all'opera con solerzia ed entusiasmo.

Don Potito esercitò il sacro ministero come vice parroco della Cattedrale, distinguendosi nell'amorevole cura degli ammalati, nell'organizzazione della gioventù maschile di Azione Cattolica della stessa Parrocchia, vincendo difficoltà di carattere logistico e suscitando numerose adesioni tra Aspiranti e Soci, che assisteva con assiduità, formandoli sia con l'istruzione religiosa, la partecipazione alla sacra liturgia e il canto sacro, sia con opportune attività ricreative. In seguito estese il suo apostolato anche ai fedeli sparsi nell'ampio agro di Riforma del Comune di Ascoli Satriano e fu professore nel Seminario Vescovile. Fu Assistente diocesano e parrocchiale dell'Unione Uomini e dell'Unione Donne di Azione Cattolica, prodigandosi perché nulla mancasse sotto l'aspetto organizzativo e formativo. Profuse, in modo particolare, le sue energie nella organizzazione della Pontificia Opera Assistenza (P.O.A.), distinguendosi per originalità, dinamicità, tempismo, tanto nella parte puramente assistenziale, con la distribuzione di vitto ed indumenti, in un'Italia allora molto bisognosa e lontanissima dall'attuale posizione di benessere economico, tanto nella sapiente attuazione delle colonie estive, che procurarono grandissimo bene morale e fisico a diverse generazioni di fanciulli. Chiamato a collaborare nel delicato e difficile campo amministrativo, si dedica con fedele impegno nell'assolvere il compito di Economo Diocesano, mentre, è Rettore della vetusta Chiesa di San Giovanni in Ascoli. Nel Capitolo Cattedrale, rivestiva la qualifica di Arciprete, terza dignità, fino alla proclamazione del nuovo statuto capitolare. Attualmente ricopre la carica di Presidente dello stesso Capitolo.

In data 28 giugno 1993, veniva nominato "Monsignore" dal Papa Giovanni Paolo II.

Don Filippo, per le sue spiccate doti di carattere pedagogico, fu nominato Rettore del Seminario, il cuore della Diocesi, da ben tre Vescovi: Mons. Vittorio Consigliere, Mons. Donato Pafundi e Mons. Mario Di Lieto. Egli, che insegnava anche matematica, si dedicò all'assolvimento del delicatissimo e difficile mandato, con grande impegno e perspicacia, nei suoi rapporti sia con gli alunni e le loro famiglie, sia con i professori e superiori, non ricusando sacrifici d'ogni genere, pur di assicurare al caro seminario la maggiore efficienza possibile nella formazione spirituale, morale ed intellettuale, mantenendo alto il prestigio del glorioso antico istituto. Chiamato dalla fiducia di Mons. Pafundi ad essere il primo Pastore della nuova parrocchia di S. Maria del Soccorso, si distinse per zelo ed amore, verso i poveri e gli emalati, fondando le Associazioni dei quattro rami dell'Azione Cattolica: Unione Uomini, Unione Donne, Gioventù Maschile e Femminile. Rivestì diversi incarichi a livello diocesano, come Assistente dell'UDACI e Fanciulli di Azione Cattolica, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, applicandosi con il massimo impegno, per il regolare ed efficace andamento delle varie attività. Per ragioni di forza maggiore, si trasferì a Roma, rimanendo sempre incardinato nella nostra Diocesi, e divenne Chierico della Basilica di San Pietro in Vaticano il 6 settembre 1970 e Beneficiario della stessa il 6 settembre 1979. In data 1° ottobre 1970, Mons. Di Lieto, con il consenso unanime del Capitolo Cattedrale, in considerazione del lodevole servizio prestato per il bene della Diocesi, lo nominava Canonico Onorario del medesimo Capitolo, del quale era Arciprete al momento del trasferimento a Roma. Sua Santità Paolo VI, di v.m., in data 16 febbraio 1973, lo nominava Monsignore, con il titolo di Cappellano. Don Potito e Don Filippo hanno festeggiato in Cattedrale la fausta ricorrenza, ma in date diverse: l'11 luglio il primo, il 29 agosto l'altro.

Don Potito ha fatto precedere la festa da una settimana vocazionale molto riuscita, che ha visto la partecipazione interessata ed attiva dei giovani. Gli argomenti trattati, gli interventi numerosi di piccoli e grandi, hanno messo a fuoco le varie tematiche ed hanno suscitato in tutti un vivo desiderio di preghiera al Padrone della messe, affinché invii molti operai nella sua vigna.

Durante la solenne concelebrazione del giorno 11, il Vescovo ha lumeggiato egregiamente la figura del sacerdote cattolico in genere, ed in particolare quella del festeggiato, Don Potito, efficacemente sintetizzando il suo cinquantesimo ministerio sacerdotale traendo auspici



In memoria di  
Mons. Filippo D'Alessandro

Coadiutore della Basilica Papale  
di San Pietro in Vaticano  
Nato 17 aprile 1918  
Ord. Sac. 11-18 luglio 1943  
Morto 10 marzo 2010



*Signore misericordioso  
che al tuo servo Filippo, sacerdote,  
nel tempo della sua dimora tra noi,  
hai affidato la tua Parola  
e i tuoi Sacramenti,  
donagli di esultare per sempre  
nella liturgia del Cielo.*

*(Messale Romano)*